



L a p i s t a a e r e a d e l l a F i a t L i n g o t t o

## Automobilismo e potenza nazionale

**L'**automobilismo è un mezzo o un fine? Per molto tempo si è pensato che l'uso dell'autoveicolo fosse un sistema di comunicazione da lasciarsi alle persone agiate, le quali completavano col medesimo quei privilegi che rendono facile e piacevole la vita. Ma questo modo di concepire la funzione della macchina motrice doveva subire una rettifica radicale col procedere degli anni, in vista dei considerevoli vantaggi che assicura il possesso di un trasporto rapido ed economico, potenziato dal fatto della sua piena indipendenza di tempo e di luogo.

Poichè la civiltà meccanica imprimeva un ritmo celerissimo alla esistenza ed al movimento degli scambi; poichè la velocità diventava

un'esigenza tassativa della nostra epoca; poichè su questo piano si regolava tutta l'azione sociale, l'automobilismo doveva necessariamente entrare a far parte dei preferiti sistemi di comunicazione.

Il problema delle comunicazioni costituisce il punto di partenza di quasi tutti gli altri problemi dalla cui soluzione dipendono le sorti economiche di un paese, cioè a dire le sorti che procurano ad un popolo il posto adeguato nel consorzio internazionale. La rapidità degli scambi, mentre facilita la distribuzione dei beni di consumo, la quale è, a sua volta, ragione di una più intensa produzione, il che equivale a dire, riduzione di costi e miglioramento dei prezzi di acquisto, stabilisce i contatti fra le forze vive e le forze in potenza, generando in